

Al Regina Margherita e al Sant'Anna

Un robot ad alta definizione avvicina i piccoli ricoverati a nonni e genitori

di Erica Di Blasi

Un robot nonna che passi a salutare il nipotino ricoverato in ospedale. La tecnologia viene in aiuto dei pazienti, blindati nei reparti a causa delle misure anti Covid-19. Si tratta di robot guidati da remoto che garantiscono la telepresenza in alta definizione. Così da avere un contatto costante con il mondo esterno da parte delle persone che si trovano in strutture ospedaliere o di accoglienza: pazienti, mamme, minori, medici, infermieri, ostetriche, altro personale ospedaliero, familiari e anche educatori. Il progetto è partito a Torino, dove **Tim** ha attivato all'interno dei reparti di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale infantile Regina Margherita e di Ginecologia e Ostetricia I universitaria dell'ospedale Sant'Anna, oltre che nella sede di CasaOz in corso Moncalieri, un innovativo servizio di telepresenza, cioè di video-comunicazione evoluta.

L'iniziativa fa parte della campagna di solidarietà digitale e innovazione di "Torino City Love", alla quale ha aderito la Fondazione Medicina a Misura di Donna

che ha sede all'ospedale Sant'Anna e ha fatto da ponte per l'operazione. La piattaforma è stata poi avviata dal Comune di Torino per rendere disponibili gratuitamente ai cittadini soluzioni digitali innovative a supporto della sanità e delle persone attraverso la piattaforma "Torino City Lab". Grazie all'impiego dei robot, prodotti da Double Robotics (Double3) e connessi alla rete **Tim**, i bambini, le mamme e tutti gli altri operatori delle strutture interessate, impossibilitati a ricevere visite a causa delle disposizioni sul distanziamento sociale per il coronavirus, possono mantenere quotidianamente un contatto con i propri affetti che si trovano a casa o con alcuni specialisti che lavorano in altre strutture. E così in ospedale ci potranno essere - almeno virtualmente - entrambi i genitori insieme per i piccoli pazienti, come gli educatori e i compagni di gioco ci CasaOz.

Inoltre in Terapia Intensiva Neonatale i robot potranno consentire alla mamma ricoverata in ospedale o ai genitori che si trovano a casa di mantenersi in contatto con il loro bambino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Robot Connesso alla rete **Tim**

